



24 ° CONGRESSO PROVINCIALE ACLI DEL TRENTO 9 MARZO 2008

Mozione finale del 24° Congresso Provinciale delle Acli Trentine.

Migrare dal novecento, abitare il presente e servire il futuro.

Il tema del 24° congresso Provinciale riassume bene l'operato e le prospettive del movimento. Le nostre tre fedeltà, alla Chiesa, al lavoro ed alla democrazia, unite alla quarta potenziale fedeltà delle Acli, al futuro, si sostanziano quotidianamente nelle nostre azioni sociali, nelle attività di formazione, nei servizi erogati, nell'impegno civile, culturale ed educativo che ci caratterizza.

Migrare dal novecento per le Acli significa:

1. Elaborare nuove chiavi di lettura dei problemi sociali, tra i quali:
 - La precarietà del mondo giovanile;
 - La precarietà della vita familiare;
 - La fragilità delle fasce deboli (anziani, immigrati)
 - L'inadeguatezza dei servizi sanitari;
2. Dare forza coraggio e futuro al cattolicesimo sociale e democratico. Ciò significa:
 - incentivare la formazione dei quadri;
 - valorizzare i legami con il mondo ecclesiale e le parrocchie;
 - promuovere iniziative come "diritti in piazza";
3. Favorire una reale partecipazione dei cittadini alla vita democratica.

Abitare il presente per le Acli vuol dire essere protagonisti con responsabilità e fiducia accettando le sfide della questione sociale:

1. Sensibilità e capacità di analisi dei fabbisogni locali per fare in modo che i territori siano protagonisti della sussidiarietà responsabile.
2. Partecipazione democratica con rispetto dei diversi ruoli.
3. Rilancio dei collegamenti con i territori, le Zone devono assumere un'importanza strategica svolgendo un'azione positiva di coordinamento dei circoli. Potenziare la segreteria organizzativa.
4. Evoluzione dei sistemi di rappresentanza della volontà popolare.

Servire il futuro significa realizzare la quarta fedeltà.

- Accettare la metamorfosi del lavoro, la volontà di incidere sui luoghi, sui tempi e sui ritmi del lavoro in modo da assicurare la centralità della persona.
- Deve finire l'equazione flessibilità = precariato, in quanto essa da vita ad un sistema forzato, ad un modello che non può essere pensato come realmente sostenibile.
- Bisogno di chiarezza da parte delle istituzioni e quindi dei datori di lavoro, per fare in modo che al lavoratore flessibile venga garantita la sostenibilità del suo stato, permettendogli una realizzazione sul piano personale, professionale e formativo;
- Mettere al centro la famiglia, caposaldo della società trentina ed italiana, nella sua complessità.
- Riportare al centro del dibattito il tema casa, consapevoli che parlare di casa significa parlare di giovani, anziani, stranieri, famiglie.
- Sviluppare una nuova cultura dell'abitare e dei luoghi della socializzazione. Ritornare alla sobrietà e all'essenzialità dei valori di riferimento.
- Impegnarsi nella sensibilizzazione delle coscienze, cercando di dare un aiuto alla formazione di cittadini responsabili e partecipi alla vita politica, amministrativa e sociale.
- Condividere pensieri comuni che all'interno della nostra associazione generano speranza.